



n. **35**
2017 anno X

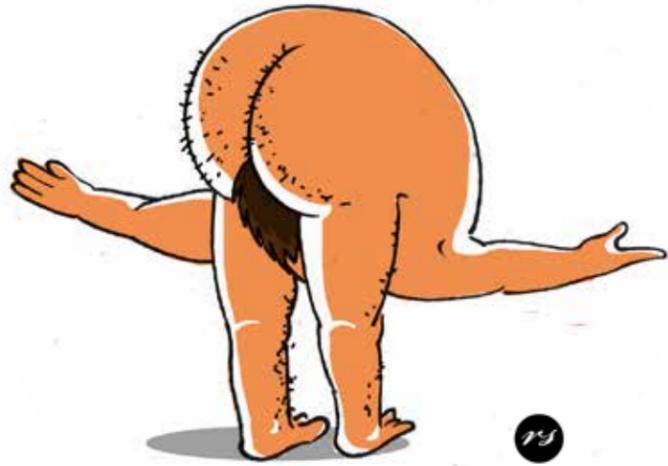
L'OMBROSO

MAKE IGNORANSA
GREAT AGAIN



Ci hai dato tanto, vorremmo ricambiare

I migliori dieci anni della nostra vita



Il Miserabile Jean

L'abbiamo visto travestito da domatore di tigri, da sceriffo, da tritone nelle acque del Garda, l'abbiamo visto camuffato da becchino, da paggetto, da festa della renga, da robocop, da facinoroso dell'Helas, e da tangentario, da matrimonio calabrese, da calciatore, da sirenetto gialloblu nella fontana di piazza Bra, da Prezzemolo, da marito, da Giulietta e Romeo, da Sodoma e Gomorra. Ma noi Grugnolo lo volevamo ricordare così, travestito da potente della terra a lanciare il suo slogan programmatico. Sinceramente, noi, riconosciamo l'abbaglio: avevamo creduto che tutte le castronerie che aveva paventato sarebbero diventate realtà. Con il sangue agghiacciato avevamo letto i valori antropometrici del suo volto, ci eravamo scambiati sguardi eccitati, avevamo detto che mai nessun cranio avrebbe potuto misurare in quel modo, che quel disfunzionale prognatismo, quella chiostra dentale corrotta, quegli antri oculari angustissimi, quelle volitive arcate sopraccigliari, la spaventevole deformità dell'occipite, secondo le tabelle del Maestro erano il chiaro segno che lui era il Moloch, che era lui la Scimmia Conduttrice. E invece siamo rimasti come gli ebrei quando suonò la campanella e arrivò il messia di tutti e il loro non arrivò mai. Soli, un senso di smarrimento, di abbandono. Infatti quel cialtrone del Professore ha cannato anche questa volta:



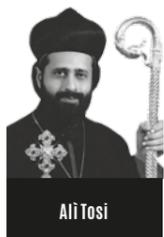
Grugnolo è un mona come ce n'è a piene mani in città. Di tutte le grandi vaccate urbanistiche che intendeva fare non ha fatto praticamente nulla, di tutte le prepotenze, le vessazioni e le prevaricazioni propagandate non ha fatto niente di più di quello che hanno fatto gli altri incapaci: multe ai più poveri, denunce ai giornalisti e centri commerciali per tutti gli altri. Lascia lo scranno con sopra tutti gli interessi, le grandi preferenze dei cittadini, con sopra la coroncina di sindaco più amato dagli italiani, lascia tutto al prossimo incompetente: interessi, scranno, voti e coroncina. Se ne va ridotto così male che probabilmente l'unica cosa che gli è rimasta da fare è iscriversi al pd. Spulciando le reclame della prossima tornata elettorale non ci sembra ci sia nessun articolo particolarmente interessante: c'è quello lì col cranio poco sviluppato, ce n'è un altro glabro, pare, e c'è quello con una lesione alle corde vocali che è abbastanza interessante. Ma dal punto di vista culturale e antropometrico nessuno potrà mai restituirci il brivido che ci diede Grugnolo la prima volta che lo vedemmo. Così il futuro è per noi bigio. C'è l'aria pesante in questa città, non solo perché la viabilità è gestita da un subnormale, ma anche perché ci sentiamo orbatì della nostra prima fonte di ispirazione. Ci sentiamo respinti da questa città che rinuncia senza protestare a uno dei sindaci scientificamente più affascinanti di sempre.

Siamo delusi, da lui, da noi, dai cittadini tutti. Noi non sappiamo che farcene di un Sindaco che rispetti le regole, che mangi a bocca chiusa, che sappia parlare l'italiano. Noi lo ricorderemo sempre quando inneggiava ai roghi degli omosessuali e alle impalazioni dei meridionali e alle sepolture dei giudici e all'umiliazione dei deboli, quando non si degnava di dare risposte, quando balbettava con arroganza le sue sconcezze, degno di noi, degno di questa città. Noi già rimpiangiamo il nostro sindaco da laboratorio, noi volevamo vedere trafori a dieci canne, cento cimiteri verticali, mille Miglioranzi, centomila Giacini, noi gliela volevamo veder girare finché non schiattasse quella ruota del cazzo! E così lo vogliamo ricordare: grande, potente, con un programma chiaro, senza i fronzoli della politica assorbiti frequentando certi ambientacci, come un tempo, tutto di un pezzo, il grugno duro immortale e l'arcata volitiva, perché abbiamo ragione di non dubitare che i posteri raccoglieranno e faranno tesoro di quel messaggio di portata globale che sta alla base di ogni efficiente democrazia: make ignoransa great again. ⚡



Pacate opinioni a confronto e incontri culturali al Vinitaly

L'ultima edizione della più grande manifestazione culturale veronese, il Vinitaly, è stata occasione di un appassionante incontro avvenuto tra think tanks locali ed estere. Tra gli altri pregevoli eventi promossi all'interno dello spazio "Vino vuol dire cultura e chi non beve musso è", è spiccato il dibattito fra Johnny Dash, viticoltore dell'Alabama (USA), produttore di bianchi che più bianchi non si può (che all'interno della kermesse vinicola ha presentato il suo eccellente **Grand Dragon**, vino tradizionalista a kkkm0), nonché emerito presidente dell'associazione "Alabama agli Alabamesi", e il nostrano Aleassurdo Rabbiosi, grande bevitore di vino nero e in ag-



Ali Tosi

giunta presidente dell'associazione "Veronda ai Verondesi". Prima del dibattito il consueto scambio di piccoli omaggi a siglare il legame fra le due associazioni culturali: "Alabama agli Alabamesi" ha regalato alcuni eleganti cappucci bianchi da indossare nelle occasioni di gala, ricevendo in cambio da "Veronda ai Verondesi" dei portachiavi con un grazioso manichino in miniatura, a commemorazione di un evento di qualche anno fa, quando allo stadio Bentegodi ne fu appeso in Curva Sud uno (di negro, naturalmente) a grandezza naturale. Applausi in sala da parte di alcuni intellettuali appartenenti all'"Associazione Culturale Hellas Verona" (marchio registrato). Dopo i convenevoli è iniziato un

vibrante dibattito sul tema "Sangue, suolo e vitigni: suprematismo bianco e segregazione rosè. Come preservare la razza autoctona senza rinunciare ai schei" nel quale sono intervenuti anche Ramino Potere, segretario dell'associazione "Albano agli Albanesi", educatamente linciato poiché fuori tema, e l'ottantaquattrenne Goran Stok, rappresentante dell'associazione "Rum ai Rumeni", immediatamente guardato con sospetto e rinchiuso in cantina a invecchiare insieme a due manifestanti di "Vecchia Romagna ai Vecchi Romagnoli", già ivi presenti a smaltire la sbronza. A coronare il successo dell'incontro vi è stata la presentazione di due volumi che le benemerite associazioni culturali



Mostri e mostre

IGNORANTISMO: DEFICIT COGNITIVO DI SOTTOCULTURA O MOVIMENTO DI PRIMITIVO CONSAPEVOLE AFFLATO ARTISTICO?

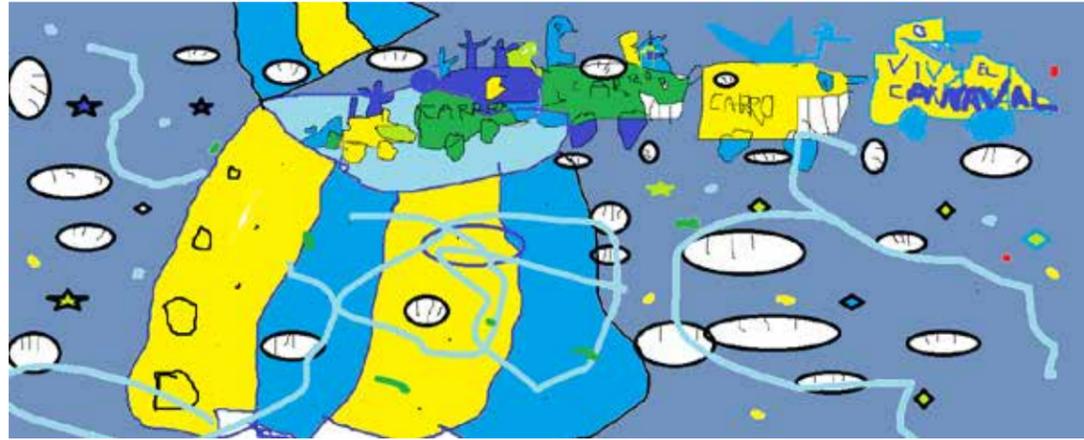
Agli inizi degli anni '80, mentre alla ribalta della scena nazionale salgono esperienze rilevanti come la Transavanguardia, la Pittura Colta, il Citazionismo o i Nuovi Nuovi, a Verona il post moderno dà l'avvio a una corrente ancora poco capita e talvolta sottovalutata: l'Ignorantismo. Due sono i padri fondatori di questo movimento tanto significativo per la signora Scaligera e i suoi abitanti quanto poco riconosciuto nei manuali di storia dell'arte: Pearade, pittore e scenografo della stagione areniana e Magno, specializzato in fotografie e litografie. Nati a Verona, ci vivono pure; frequentano le scuole dell'obbligo e non, e iniziano la loro carriera vendendo le opere nei festival della città, da sempre pronta a scodellare importanti occasioni di ritrovo e cultura, attenta alle novità in campo artistico e agli stimoli che arrivano dagli altri centri della Marca Veneta. A poco a poco attorno a loro si sviluppa un vero e proprio movimento fatto di personalità artistiche diverse ma anche uguali, che firmano le opere con la X e un numero progressivo a indicare quanto la personalità del singolo passi

in secondo piano rispetto alla grandezza e solidità (statica) del gruppo. Celebre il motto *metti una croce, uno di noi!* L'Ignorantismo nasce come corrente artistica che si pre-

- il giallo e il blu tra i preferiti - e bandire i colori secondari che sono chiaramente anti-natura come i gay e dannosi come i matrimoni misti. Eccezione che conferma la regola per il colore secondario

ritorna nelle opere dei nostri. Il verde infatti, pur nascendo da due colori, è secessionista, mai banale e anche un po' euroscettico. I temi a cui si ispirano sono quelli semplici del quotidiano,

serie di litografie di un anonimo X13, che hanno come soggetto la scala o Sacro Lego, rappresentazione simbolica della caducità della vita umana ma anche della guerra all'ultimo pilastro tra ingegneri e architetti. I pioli, che nella tradizione esegetica sono esercizi spirituali per il risveglio, in una rappresentazione di dubbia paternità (maestro X18 o il più accreditato X19 per il tipico tratto parkinson tremorigeno nella realizzazione delle venature della scala) sono decorati con un vero e proprio mantra, in cui alcuni studiosi hanno intravisto il manifesto dell'Ignorantismo: "Il vostro analfabetismo ci è funzionale". Altro esempio interessante è un'opera senza titolo che raffigura un'astronave a forma di pandoro, la cui calotta scopercchiata lascia intravedere una parata di carnevale, vessillo della tradizione, sotto a una pioggia di asteroidi di gnocchi. Gli gnocchi poi li troviamo anche in *Erode in Piazza Bra*, un'opera primitiva, dai tenui colori sfumati di sapore impressionistico, in cui dei giovani fanciullini biondi lanciano con la fionda gnocchi al sugo sui passanti. ⚡



Senza titolo, acquerello su carta da pane. Datazione incerta.

figge di superare la cultura, la letteratura, la musica e il teatro di ricerca; la creatività, il pensiero, le parole, le opere e le omissioni, ma anche le immagini, i colori e un po' tutta l'arte.

Stanchi di ricercare una proposta nuova e di senso, stanchi di fare citazioni, ispirarsi alla storia, o peggio, interpretarla, leggere e studiare, gli Artisti della scuola veronese dell'Ignorantismo fanno proprio l'adagio "impara l'arte e mettila da parte", proponendo delle opere semplici ma tradizionali, scarse ma popolari, belle ma brutte, nel recupero di ciò che è puro e non contaminato.

Anche per questo scelgono di utilizzare principalmente colori primari o etnonazionalisti



Giulietta paratetta, gessetti colorati su supporto rigido. Collezione privata.

verde, che nasce dalla mescolanza dei primi due uniti in un connubio di perfezione e armonia, e che tanto spesso

una clinica di chirurgia della mammella. Emblematiche rappresentazioni sono le "Ruzzolonarie", una



Nomenklatura



L'attenta platea al vibrante dibattito.

(impegnate da anni nel volontariato selettivo) hanno recentemente pubblicato: Johnny Dash è infatti autore ed editore di "Sieg Braille", un volumetto dedicato ai confratelli che hanno perso la vista orbatì dalle sdinze dei roghi o che indossano il cappuccio al contrario e che ora potranno finalmente leggere il "Mein Kampf" e altri capolavori

della letteratura ariana in alfabeto braille. "Veronda ai Veronesi" ha invece presentato il libro "Camerati Schiantati", biografie di eroi finiti contro il guardrail, diversamente spiacciati a terra o comunque periti nel compimento di missioni per la difesa del sacro suolo natio che, ahinoi, si è tragicamente rivelato più duro delle loro teste. Madrina dell'evento e

moderatrice del dibattito l'immarcescibile Scrivanda Vakkari, la quale ha sfoderato la sua proverbiale professionalità unita a nostalgici ricordi di gioventù. Molto soddisfatti per la riuscita dell'incontro gli organizzatori, i quali hanno già annunciato per il prossimo anno la presenza nientepopodimeno che de "I nazisti dell'Illinois". ⚡

GRANDE INAUGURAZIONE

PANOPTI COM

the ultimate totalitarian shopping mall

200 KM²! VIDEOCAMERE EVERYWHERE!

100.000 PARCHEGGI CHIESA E CIMITERO INCLUDED!

Il centro commerciale che ti ingloba h24. finalmente.

Ricorda che quest'anno si cambia il subumano. Va' a votare, Verona lo merita.



EMAS

Elitarismo Monocratico,
Araldico e Settario

MOTTO

Eleggi l'Eletto!

PROGRAMMA

Meno occupazione: il lavoro è una bassa necessità popolare, meno opportunità di lavoro significa spopolamento, e spopolamento significa ridurre aree abitate, servizi, villani e costi a carico del Feudo.

Meno aree verdi: è una città, mica un presepe.

Meno ecologia: il risparmio energetico è roba da poveracci che stanno lì a questionare sui centesimi di euro, e la raccolta differenziata è di una volgarità unica, smistare i rifiuti come gli accattoni... La dignità dei cittadini prima di tutto.

E poi costruire ponti, ponti ovunque, possibilmente levatoi.

IL CANDIDATO

Gennifer D'Asburgo



Laureata in Management del Latifondo, è stata Valvassore alla cultura per due amministrazioni e promotrice del progetto IUS PRIMAE NOCTIS per l'inserimento delle giovani donne nel mondo del lavoro. Da sempre dalla parte degli oppressori con coerenza e

snobismo, porta avanti una personale battaglia contro il basso lignaggio a colpi di cavalleria e falange macedone.

LISTE COLLEGATE

Insieme per Dividere
Tutti per Uno
Patto Ipcovicivo
Sudditanza e Illibertà



FURORE VESCOVILE

MOTTO

Rogo Ergo Sum

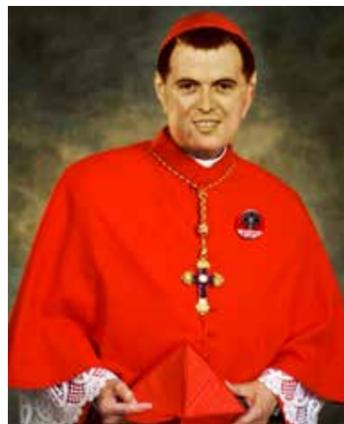
PROGRAMMA

La povertà è un vizio orribile della società contemporanea che va estirpata con le fiamme purificatrici dell'accendino che abbiamo in tasca. Aboliamo la povertà iniziando dai poveri. Noi di Furore Vescovile portiamo avanti una crociata contro i nullatenenti partendo dall'idea che chi si è arricchito è perché Dio lo ha premiato e gli ha concesso il paradiso fiscale sulla Terra. Qualche babbeo dice che la povertà è la nostra principale risorsa? Bene! Esportiamola! Invece di importare mendicanti dall'Africa noi proponiamo di esportare povertà umane. Il nostro programma prevede che negri, immigrati e poveracci di ogni ordine e le persone che percepiscono uno stipendio sotto i 200.000 euro all'anno debbano essere coattamente spediti in Africa. Libriamo Verona dai poveri. Nella ricchezza esiste un valore inestimabile mentre il peccato della povertà va confessato. L'idea alla base di Furore Vescovile è semplice: gli uomini ricchi hanno sempre aiutato la Chiesa, hanno un animo sereno e quindi sono più vicino a Dio, invece i poveri sono sempre incazzati neri, continuano a prosciugare la mammella della Santa Romana Chiesa

senza peraltro mai ringraziare. E allora basta con questa democrazia buonista! Basta con questa ipocrisia insopportabile. Parafrasando un libro di un certo successo, facciamo sì che i cammelli siano più piccoli e le crune più grandi! E come dice il nostro candidato Mengele: "Quando Dio vede un povero maleodorante che ruma in un cassonetto piange, quando vede una chiesa ricca in una società piccolo borghese è contento. E tutti noi vogliamo che Dio sia contento".

IL CANDIDATO

Monsignor Mengele



Nato in un sobborgo povero di Catania nel 1930, Monsignor Mengele si è arrabattato per anni con un lavoro miserando e truffaldino estirpando il diavolo dai corpi in cui si era insediato. Nel quartiere nessuno gli credeva ma la chiesa si e gli ha conferito un ruolo nel consiglio d'amministrazione del banco ambrosiano. Dopo il famoso crack è stato per anni in Argentina dove ha fatto l'elettricista. Crede nei valori di una volta, come la famiglia, la rinuncia a Satana e lo sputo sul busto del Bafometto. Sostiene e ama i più giovani, in genere senza preservativo.

Da poco si è stabilito a Verona che ha definito "la città più bella e cara del mondo". Qui predica l'amore per il prossimo "ma solo se ha il portafoglio gonfio".

LISTE COLLEGATE

Movimento Eucarestia E Finanza
Gioventù Liturgida
Catechismo Monetario,
Bot Inri E Cct
Lista Provolo "Prima I Bambini"



DNA

Destra Nazionale Autoctona

MOTTO

**Basta cazzate:
fucilazioni**

PROGRAMMA

Dietro la vostra quiete apparente cova la rabbia più nera? Sul vostro facebook, tra un gattino e un tramonto, vi scagliate contro il nauseabondo degrado dei zingari che rubano e portano la refurtiva ai soliti parlamentari ladri che poi la rivendono per comprare i barconi con cui Emergency ha pianificato l'invasione musulmana dei nostri centri commerciali?

Allora siete pronti a unirvi A NOI! DNA è qui apposta, siamo i vostri sturatori di odio.

C'è chi vi vorrebbe tenere al guinzaglio, usando paroloni e confondendovi le idee. Come i plutocrati sionisti intenti a disintegrare lo spirito nazionale o quelli che tifano chievo.

Con A NOI! niente politicese, niente cortine fumogene: solo la vera verità, semplice e semplificata come piace A NOI!

Condividete allora il nostro prurito autarchico, la nostra voglia di braccia tese in ogni momento della giornata. Mettete mi piace sul nostro vessillo, baluardo di identità, e unitevi al nostro grido di battaglia: "Semo stufi".

E se qualche oserà dire "Ma a voi chi vi caga?", rispondete fieri: A NOI!

Il nostro programma antimondialista per punti:

- Riforma della scuola, separazione delle classi tra tifosi certificati Hellas e quelli del chievo.
- Costruzione muro con il chievo.
- Stop alla violenza sulle fighe.

IL CANDIDATO

Veronio Vero



Nato nel 1900, Veronio Vero si fa le ossa tritrandole al macello comunale. Guarnito di una placca d'acciaio in testa, tenero ricordo delle sue scorribande nella Xª Frattaglia Mas, consegue in gioventù a pieni voti il patentino di caccia ai partigiani. Alla fine della guerra, fervente cattolico, non si pente e continua serafico la sua vita di buon cristiano. Oltre a prestare volontariato presso l'associazione caritatevole "Aiutiamoli a Casapound", Veronio Vero ricopre diversi ruoli istituzionali fino alla carica di "responsabile consulente comunicazione e strategie marketing" per il Comune di Verona.

LISTE COLLEGATE

Ariani Italiani de Soca
Eredità Antiallogena
CasaBarbarani
Sovranisti in casa nostra



**DEMOCRAZIA
COMPULSIVA**

MOTTO

**Un like per (non)
cambiare**

PROGRAMMA

Siamo per la politica a km zero, elezione con un click senza obbligarvi ad alzare il culo e penetrare fisicamente la spaventevole realtà fisica della cabina elettorale. Siamo per una progettazione partecipata e condivisa su twitter. Siamo per un'equa retribuzione in visibilità. Siamo per il coraggio di intervenire anche con un ripristino di sistema laddove il modem dovesse avere problemi di connessione. Siamo per un numero minimo di like pro-capite che renda dignitosa la vita di tutti. Siamo per la pulizia etnica dei contatti.

IL CANDIDATO Sandro Avatar



Profilo fake dal 1998, viaggia con una media di otto post l'ora e ha vinto il premio Disoccupato dell'anno 2016. Ha lavorato 5 anni presso se stesso e ha conseguito a pieni voti un Master in Aforismi Copiati Male. Oggi presenta un programma strategico per azzerare criminalità e corruzione, 'tutti a casa dietro al computer', che è stato visualizzato 11.245 volte e commentato con alcuni autorevoli adesivi a forma di wurstel.

LISTE COLLEGATE

Alternativa Civica Virtuale
Disimpegno Comune
Tastiere Per Il Territorio
Libero Hashtag In Libero Status



MOVIMENTO EUROCENTRICO TUTTO A 1 EURO

MOTTO
1€ per tutto, tutti per 1€

PROGRAMMA

Noi vogliamo rimanere nell'Euro, però che sia UNO solo. Basta con la cartamoneta, al rogo le

banconote! Quindi promettiamo ai veronesi TUTTO il meglio del meglio a 1 EURO! Tari e Tasi 1€, autobus 1€, taxi 1€, asilo 1€, traforo delle Torricelle 1€, affitto casa 1€, casa 1€, biglietti Zuccheri e Ligabue in Arena 1€, Ligabue e Zuccheri al Teatro Romano 1€, Tuttototola al Teatro S.Teresa 1€, partite Hellas 1€, panino porchetta 1€, birra piccola 1€, birra media 1€, birra grande 1€, primarie 1€, funicolare Castel San Pietro 1€, Biglietto Volotea Villafranca-Sidney 1€, Biglietto Sidney-Villafranca 1.3945 Dollaro Australiano. Bocca culo figa 1€.

IL CANDIDATO Hao Mao Centomo



Hao Mao Centomo è stato concepito durante un'orgia in occasione di uno spot pubblicitario girato nel magazzino di un mobilificio di Zevio. Figlio di una ballerina nana cinese e di un commerciante veronese (che nell'occasione frantumò un preservativo di massello massiccio), Hao Mao cresce sballottato fra il negozio del padre e il circo errante dove lavora la madre, i quali non avendo tempo e voglia di educarlo delegano la sua istruzione rispettivamente a un piallatore di Cerea e a un domatore Uzbeko di zecche. Come regali di compleanno, Natale, Santa Lucia, Festa del Drago e onomastico cinese (San Hao Mao non è ancora stato inventato), Hao Mao riceve sempre e solo monete da 1 euro con le quali il giovane risolve ogni suo problema esistenziale e di sopravvivenza fino al compimento del 33° anno. Viene illuminato dall'idea di fondare il Movimento quando, respinto allo stadio Bentegodi perché voleva pagare 1€ il biglietto del derby veneto Verona Hellas - Audaci Rosolina Mare (che ne costava 2,50), fonda il "Movimento Eurocentrico tutto a 1 Euro" del quale ha scritto lo statuto che poi consiste di un solo articolo, Art. 1: tessera 1€.

LISTE COLLEGATE

Lista 1936,27 (Veronesi per la Tradizione)
Movimento Viva la Moneta
SLOT Revolution
Il resto è il futuro
YEN, WE CAN
Lista civica 100 centesimi



SINISTRA RICICLATA

MOTTO
Noia compostabile e a impatto zero

PROGRAMMA

Per una città felice, giusta e pulita ci permettiamo di proporre (ma possiamo discuterne): poli-zioti simpatici, discariche scariche, autobus a pedali, case per immigrati (ma piccole), sante messe più corte, tasse solo per chi se la sente di pagare, biblioteche e yogurterie allo stadio, il mercoledì delle ceneri festa della Renga in tutte le circoscrizioni, centri commerciali ma bio in Borgo Roma, scuole private ma solo per privati, Traforo delle Torricelle ma solo per le biciclette, elezioni primarie per il papà del Gnoco, orco Bio. Una particolare attenzione sarà dedicata allo smaltimento e al riciclo dei rifiuti, soprattutto umani, Bio can. La lista sarà aperta a chiunque purché non troppo esageratamente di destra, Bio boia. Siamo disposti a dialogare con i nazisti moderati e con gli sfruttatori di prostitute, purché maggiorenni.

IL CANDIDATO Giovanni Magone



Giovanni Magone nasce il 2 novembre 1951 a Camposilvano (VR) dove i genitori gestivano una malga dalla quale non potevano mai allontanarsi perché entrambi agli arresti domiciliari. Fu dichiarato perciò all'anagrafe di Badia Calavena solamente dieci anni dopo e quando il piccolo Giovannino si iscrisse alla prima elementare, per non impaurire i suoi compagni di classe, doveva farsi la barba tutte le mattine. Di rara ignoranza ben presto si fece notare come leader del movimento NOIAltri al congresso provinciale degli animatori dei Grest Parrocchiali della Provincia di Verona. Partecipò poi a tutte le riunioni per unificare la sinistra veronese

dove, per la sua inarrivabile tristezza, venne identificato come indiscusso leader. Grazie allo sforzo per intercalare ogni sua frase con "Bio Can, ah che gò dito Bio!" riuscì a strappare consensi sia al Movimento Cattolici per il Socialismo, sia a vari gruppi ambientalisti. Lavora come affossatore al Cimitero Monumentale di Verona dove ha fondato e gestisce anche il gruppo di ascolto: "Vedov* & Orfan*".

LISTE COLLEGATE

Fanatismo Moderato
Movimento degli Indecisosi
Voremos ma Non Podemos (Putropos)
Verona Timida
Comitato Basta Ridere
Coordinamento Tristezze Giovanili
On. Pippy Calzelunghe Civaty



FORSE VERONA

MOTTO
Verona ai Bussolenghesi, o forse no

PROGRAMMA

Ero per la via in attesa che arrivasse mezzogiorno e mi hanno candidato per il Sindaco. Dico che forse bisogna che i cittadini si riappropriano della città. Ma quale città? Forse Verona, forse Bussolengo o Cerea, del Nord s'intende. Non importa, forse meglio Verona ai Veronesi? Forse Bussolengo ai Bussolenghesi? Forse anche Cerea del Nord ai Cerretani settentrionali o ai Ceresi del Nord, oppure ai Cereali del nord? Bravo, bene dicono loro. Forse anche merendine a un euro come proponeva qualcuno. Verona ai Bussolenghesi o Bussolengo ai Cereali del nord io non credo, però forse sarebbe anche possibile, bisognerebbe che il fenomeno venisse regolarizzato. Forse magari però si potrebbe anche mandare a fanculo qualcuno, no? E forse farò anche qualche denuncia a capocchia, qualche tramaccio. Molto bene dicono loro. Comunque noi forse siamo come quelli che hanno vinto lo scudetto. In ogni caso non provocatemi perché forse reagisco. Forse si potrebbe anche spostare l'Arena di qualche metro, forse la viabilità ne risulterebbe agevolata? Benissimo dicono loro e il programma? Eh, quanta fretta, il programma si fa eventualmente dopo le elezioni, forse adesso possiamo stampare un po' di volantini? Di bigliettini?

Forse mi piacerebbero dei gadgettini, delle letterine marcate FV? O forse possiamo anche spendere meglio i vostri soldi? Allora torno a casa e dico alla mamma che forse mi hanno candidato. Ah, sì, adesso ti vedo, dice lei, sei molto bello così tutto candidato. Mah, non so, dici? Forse il marrone non mi dona di più?

IL CANDIDATO Condominio Primula Civico 12



Condominio Primula civico 12 è stato edificato alla bell'e meglio in via XXIV Maggio alla fine degli anni Cinquanta. Nella scala A vige un regolamento ispirato alle leggi razziali del '36, nella scala B un regolamento ispirato alle comuni contadine cinesi. Non è mai uscito da Borgo Trento ma il suo orizzonte culturale spazia dal Baldo e fino agli Appennini nelle giornate molto terse. Condominio Primula Civico 12 si candida al concorso per il Sindaco forse di Bussolengo e forse di Verona in forza del suo radicamento al territorio, dell'attaccamento alla sua terra e alla solidarietà alla città che ha sempre dimostrato.



UN SASSO

MOTTO
Un sasso

PROGRAMMA

Un sasso.

IL CANDIDATO Un sasso





SI DISTRIBUISCE QUI

INFOPOINT L'OMBROSO
c/o La Sobilla

salita S. Sepolcro 6/b

Arci Cañara

Interrato Acqua Morta 13/b

Barassociazione
Malacarne

via San Vitale 14

Caffè Pedrotti

via XX Settembre 4

Colorificio Kroen

via A. Pacinotti 19

Dischi Volanti

via Fama 7

Fuoricorso

via Nicola Mazza 7

Libreria Parentesivia Valpolicella, 24/e
Parona**Libreria Gulliver**

via Stella 16

Libreria Libre!

via Scrimari 51/b

Libreria Pagina 12

corte Sgarzerie 6/a

Locanda Lo Speciale

Via XX Settembre 7/abc

Malvaira Blu Bar

via Marsala 2

Milk LGBT Center

via A. Nichesola 9

San Michele Extra

Osteria ai Preti

Interrato Acqua Morta 27

Osteria al Carroarmato

vicolo Gatto 2

Osteria al Duomo

via Duomo 7/a

Osteria Bastian Contrario

Interrato Acqua Morta 86

Osteria Carega

via Cadrega 8

Osteria La Coopera 1945

via Stella 40, Arbizzano

Osteria Nosetta

via Bettelloni 42/b

Osteria Sottoriva

via Sottoriva 9a

Red Zone

piazza della Pieve 14

San Giorgio di Valpolicella

**Lettere**
alla
redazione

Spett.le Redazione, siamo dei genitori disperati. Nostro figlio è schizofrenico, paranoico e violento. Ha subito già condanne penali per concussione, corruzione, atti di libidine, guida senza patente e abigeato. Beve molto e fa uso di cocaina e metanfetamina, che pure spaccia. Ora, come se non bastasse, si è candidato a sindaco di Verona. Non sappiamo cosa fare. Temiamo per noi e per la nostra amata città. E poi ieri sera a cena ha picchiato la nonna perché non gli voleva dare il bis di salciccia e peperoni. Gennaro e Diletta Genitori Disperati

Cari GenDi GenDi., non

dovete preoccuparvi per la città, in passato ha subito di peggio. Piuttosto, per la salute di vostro figlio, la sera cucinate qualcosa di più leggero. Saluti anche alla nonna.

--
Cara redazione, sono la moglie di un candidato della lista "Battiti" che tutte le sere, quando torna ubriaco dalle cene elettorali, prende il battipanni e mi scullaccia violentemente le natiche. Io protesto ma lui dice che fa parte del programma. Non ce la faccio più nemmeno a sedermi su una sedia. Che posso fare? Ercolina sempre in piedi

Cara Ercolina S.I.P.,

potresti suggerire a tuo marito di fondare una nuova lista civica: "Scopati".

--
Mostruosi Lombrosi, ego fuit un alumnus della candidata del PD Orietta Salumis quando insegnava latinus e grecus al liceus Spipio Maffeis: 'na tragedia vivens! Non sapio più scrivere nemmenus l'italianus. Io illa non la voto certamen. Deus Carnefix

Carissimus DC,
te capimmus, fecit
beinissimus!

--
Heil,
io non capisco il perché di tutte queste liste

che fanno confusione e favoriscono immoralità, immigrazione e ignoranza. Bisognerebbe tornare alla lista unica come un tempo; e avere uno e unico podestà di Verona, ovviamente il camerata Roberto Bussinello. Eia Eia!

Ma va là!

--
Amici Lombrosi, oggi compio 18 anni e per la prima volta in vita mia potrò finalmente votare alle elezioni comunali di Verona. Però non mi piace nemmeno una lista. Voi cosa mi consigliate? Linde Cise 99

Un Sasso senza dubbio. E tanti auguri!

**Annunci**

0026. Giovane avvocatessa, labbra carnose, permuta marito rottamato con altro uomo possibilmente assessore nella nuova giunta. Astenersi

perditempo e assessori alla cultura. Lasciare recapito palestra FEL Lazio.

0027. Tipografia veronese cede miglior offerente stock di schede elettorali già compilate. Pagamento contanti e/o appalto stampe comunali. Gli interessati possono contattare il solito.

0028. Comitato organizzatori celebrazione Pasque Veronesi cerca aspiranti suicidi per rendere più trucida la prossima edizione. Garantiamo facilitazione in costume con

pallottole sterilizzate e messa in latino per parenti e/o eredi. Gli interessati ci possono contattare urlando "San Marco!" e/o "Vandea!" in via Mazzini.

0028. Nota emittente televisiva veronese cerca per spot pubblicitari scritte con A cerciate da poter riprendere mentre il direttore dell'AMIA le cancella. Astenersi svastiche e simili. Lasciare recapiti sui muri di Basso Acquar.

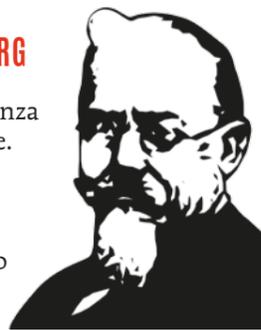
0029. Spacciatore allucinogeni offre roba di ultima generazione

assolutamente potente e vaneggiante a nuova giunta municipale entrante. Garantiti ottimi risultati (cimiteri bidimensionali, ruote panoramiche lisergiche, centri commerciali venusiani, oleografie giganti Giulietta e/o Romeo ecc.). Per contatti rivolgersi ai predecessori.

0030. Causa ridimensionamento, Partito Democratico di Verona permuta pulmino 15 posti per trasporto iscritti con Smart, possibilmente non rossa. Per contatti lasciare recapito a Damiano Fermato.

**ALTRIMENTI SCARICATELO**
LOMBROSO.NOLOGS.ORG

Finanziate secondo coscienza il nostro sforzo editoriale. Le bustarelle sono ben accette, scriveteci. Altrimenti venite ad accattarvi cose nel nuovo infopoint così noi si tira a campare un altro po'.



L'ombroso viene diffuso clandestinamente in circa 1.000 copie tra locali, circoli, librerie. Chi vuole segnalarci nuovi spazi distributivi, non titubi. Sostenete i nostri sforzi di corpo e di spirito, consapevoli che dopo di noi il Diluvio. Questo numero è stato pensato e realizzato da: Mignao, Barnauta, Minali, Bagnacauda,

Nomenklatura, El Gefri, Pus, Quel Brutale Finalmente, Ali Tosi, Il Miserabile Jean, Max Brododidado. Sono stati davvero ignoranti insieme a noi: Fabiana Inculamorti, Enzo Trifase, Scuro Manto, Raymond Solfanelli, Amaro Geraldo, Father Carcass, Elefantelegante, B.Rutto, Mannino, Sapore di Cane, G. Zacconi.

Chi voglia collaborare: **lombroso@insiberia.net** non si dimentichi il blog: **lombroso.noblogs.org** per i più social, cercateci su quello che inizia per f e finisce per k: **L'ombroso**



supplemento a Sicilia Libertaria n. 371 del 2016. Aut. trib. di Ragusa n. 1 del 1987.

Stampato a Ragusa, presso la Società dei Libertari, via G.B. Odierna 212

SATIRA PE-DANTE

In questa parte de L'ombroso, dinanzi a la quale molto s'è potuto leggere, si trova un sonetto lo quale è mio intendimento d'esemplare. Esso, se non proprio riporta, almeno immagina, per così dire, le parole d'un tal monumento, sito in piazza dei signori e scolpito a guisa di raffigurare ser Dante Alighieri, se quest'ultimo un dì se ne partisse dal piedistallo ove poggia e vagasse a lungo tra le vie di Verona, ragionando seco sulle genti che incontra.

Tanto gentile e tanto onesta pare
La città mia quand'è d'altrui veduta.
Ch'ogne naso però tremando fiuta
Che cagate noi vuolsi raccontare.

Flavio si va godendo di laudare Verona,
Così ch'essa sia venduta.
Par sia'l balcon nella via cappelluta
Vero, quanto a verona è vero il mare.

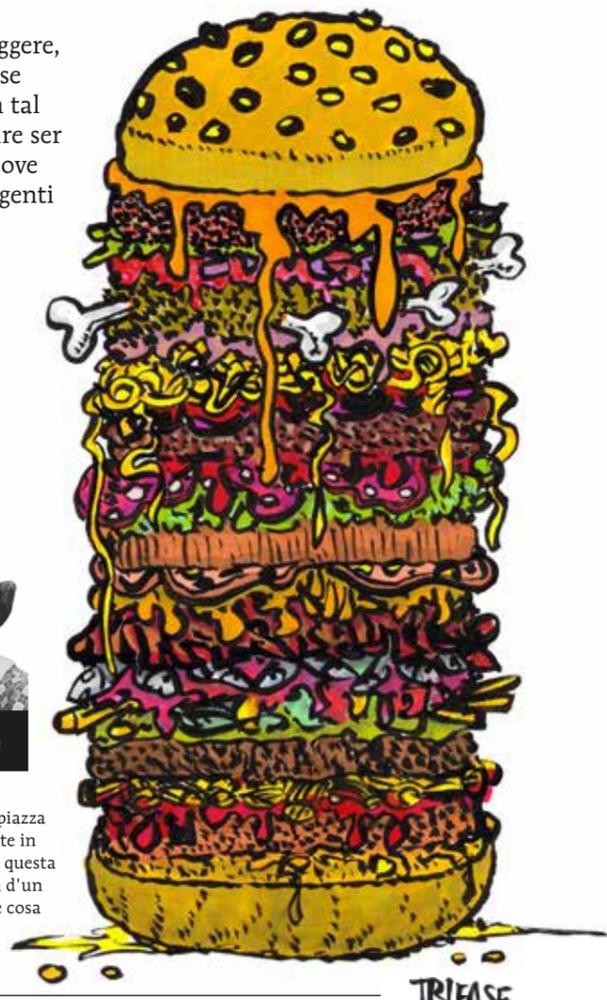
Mostrasi dentro ai bar a chi s'aggira
Occhi mandorlati dietro'l bancone.
Stranier solo pagante lega approva.

E par che a Fracastoro palla mova*
Non ancor saggio sior sotto'l frontone
Quanto un assorto ravanar: "Gó spira".

*È intento de lo autore qui esemplare ben nota favoletta riguardante Verona: dicasi esserci in piazza dei signori monumento di tal Gerolamo Fracastoro, medico savissimo de lo secolo XVI, reggente in tra le braccia siffatta sfera che, qualora sotto di essa si passi uomo di senno e saggezza infiniti, questa ne avvertirebbe la presenza, cadendogli poscia in sul capo. Fin d'ora non giunse alcuna notizia d'un tale accadimento, dal che consegue o l'esser questa una falsa leggenda o, lo che l'autore ritiene cosa maggiormente probabile, che un tal savissimo uomo mai transitò ne lo borgo scaligero.



Sapore di Cane



MANUALISTICA

Vintage Food

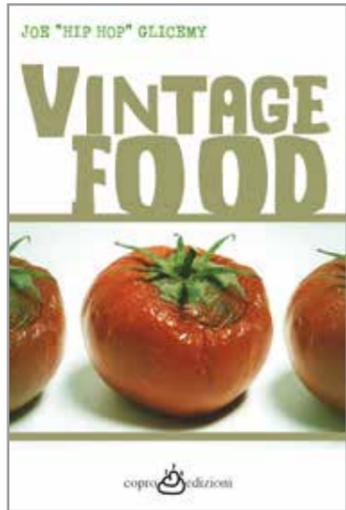
di Joe "Hip Hop" Glicemy

Cibo bio? Cucina vegetariana?
Vegana? Bretharianesimo?

Roba superata, la nuova frontiera viene dall'Ohio e si chiama Vintage Food.



a cura di
Quel Brutale
Finalmente



emettere un fischio e gli spinaci ballare la rumba. Allora sarà tutto pronto per essere maciullato in una melma informe e condito con olio spremuto prima del 1996 per un ottimo minestrone. Se non verrete colti da crampi allo stomaco passerete al secondo: uno sformato di finocchi raccolti nel 2009 e tenuti per anni sotto il vostro guanciale in modo che si impregnassero del vostro karma. Aggiungerete una polverina che funge da sale, che si ottiene aprendo una scatoletta di germogli di soia dopo otto anni dalla scadenza, e scaldando con il phon il contenuto. Una vera leccornia. In caso di permanenza in vita la frutta è un pappone di bagattini e mele spiaccicate e per dessert un cucchiaino di merda. Parola di Joe. ⚡

☞ e ne parla in questo tomo Joe "Hip-hop" Glicemy, il santone della nuova nutrizione alternativa. Joe ci spiega che le cipolle devono prendere vita, le zucchine strisciare sul pavimento, le barbabietole



CAPIRE LE SACRE SCRITTURE

Genesi 24-27: Isacco

☞opo quella sporca faccenda di suo padre che lo voleva saccagnare per farsi bello col Nonno, Isacco non si riprende mai più. La sua carriera di profeta è un susseguirsi ininterrotto di figure quanto meno imbarazzanti. Isacco è per la teologia quello che il Lombroso è per la scienza.

Per cominciare a Isacco la moglie la sceglie un ignoto servo di suo padre. La prescelta guarda caso è quella luridona della Rebecca, che per farsi eleggere si dice che abbia lasciato dissetare alla sua anfora prima l'anziano servo, e poi anche tutti i dieci cammelli che quello si portava appresso. Isacco, per carità, quando gliela porta, niente da dire, un gluteo da concorso, tette autoreggenti, dei fianchi da fattrice, e infatti gli sfagiola seduta stante in un colpo solo Esaù e Giacobbe, due gemelloni con dei piselloni giganti circoncesi all'origine. Sono quelli i soli giorni felici per il povero Isacco, ma non ha molto tempo per godersi la famiglia, viene la solita carestia assassina, tocca di nuovo emigrare, attraversare il deserto boia, fino a Gerar nel regno di Abimèlech, re dei Filistei.

Lì, siccome aveva imparato lo sgobbo dal padre, si mette d'accordo con la moglie e dice a tutti che Rebecca è sua sorella. Al padre e al Nonno ai bei tempi il giochetto della sorella era riuscito due volte, prima col Faraone e poi con lo stesso Abimèlech. Isacco invece siccome è un babbeo e Abimèlech non è deficiente e non si fa infiocchiare due volte dallo stesso lato, lo sgama subito, lo fa chiamare: «Uè ciccio israele, che scherzi sono questi? Mi vuoi far pestare un testicolo a tuo Nonno che mi metti la moglie profumata sotto il naso e mi dici che è tua sorella? Sta' attento pinocchietto che se mi fai ancora uno scherzo compagno io ti annodo. Anzi, guarda, visto che c'hai il Nonno pronto a sbucare dall'angolo col bastone d'avellano, vedi un po' di andartene affanculo fuori città che qui i filistei t'hanno già inquadrato a te, che vieni a vendere merci contraffatte e a portarci via il lavoro a noi,



e portati dietro quel gran pezzo di carne di tua moglie, che magari ci porta anche le brutte malattie». Così Isacco se ne va in periferia con la coda tra le gambe e dove scava un pozzo arrivano i filistei e dicono che il pozzo è loro, ne scava un altro stessa storia, e poi ancora e insomma lo prendono a calci in culo fino al confine. Di male in peggio, il gemellone Esaù, primogenito, si tira nel letto due femmine da monta filisteo che fanno il bello e il cattivo tempo in casa d'Isacco così sguaiate e impudiche da fare impallidire persino Rebecca.

Poi sempre peggio, Isacco diventa cieco, e probabilmente si rincoglionisce anche parecchio se il suo secondogenito e quella serpe di Rebecca riescono a rifilargli la famosa suola del pelo sul braccio di Giacobbe, che si fa benedire al posto di Esaù e gli fotte così sotto al naso la primogenitura perpetrando peraltro nei secoli dei secoli la fama di gran bischero di cui ancora oggi gode il povero Isacco che vivrà altri cento anni nelle tenebre della cecità e morirà dimenticato da dio, sazio di giorni, coi coglioni spappolati dall'ignavia senza essere riuscito a liberarsi del drammatico ricordo di quel bestione del Padre che incombe su di lui con la mannaia. ⚡



Il Miserabile Jean

I MENTECATTI DI VICOLO MIRACOLI

Toccamì lì



Questo disco è una delle esperienze più mediocri, appiccicose, conformiste, squallide, desolanti, ovvie e piccolo borghesi che le vostre povere orecchie possano fare. Quindi non compratelo. Detto questo il contenuto che siamo stati costretti ad affrontare consta di una serie di ballate patetic-jazz che immortalano altrettante cenette romantiche. Ognuna si svolge in un diverso ristorante veronese in cui vengono portate delle donne noiose, annoiate, irritanti e isteriche in un mondo patinato in cui i soldi escono dalle orecchie di tutti. Chi ha prodotto cotanta merda è un quartetto di figli di papà che frequentano il Maffei che si è fatto sponsorizzare dall'associazione ristoratori. Forse l'unico pezzo decente è proprio "Toccamì lì", in cui canta Jerry Cacà. Il titolo viene dall'unica frase che questo subnormale cinquantenne (che è stato ospitato nel disco su raccomandazione della curia) continua a ripetere fuori tempo e sbiascicando. ⚡

IDRAULICA

Skolo



Tra i tanti insopportabili gruppi metal in circolazione eccome finalmente uno che pur essendo una merdata sub culturale ha qualche pregio. Gli Idraulica da quattro anni suonano sott'acqua dopo che un discografico ossessionato dalle loro richieste gli ha suggerito questa idea. Skolo è un album fatto più che altro di bolle e cacofonie urlate a dieci metri di profondità dove il gruppo con bombole e respiratori ha registrato facendosi allestire uno studio sott'acqua. I testi sono incomprensibili ma va bene così. In "Borca marodroblronna" sembra che il cantante sia piuttosto incazzato ma è l'unico indizio che abbiamo perché per il resto fortunatamente non si capisce e in "Porbrro dhjjihjo!" sembra di intuire che qualcuno si sia fatto male ma anche qui si capisce poco. Ovviamente alla fine dell'ascolto viene voglia di affogarli ma è sempre meglio di quello che si provava quando suonavano in superficie. ⚡

idiotima
comunità filosofica claudicante

Grande Seminario 2017:
Donne con le gonne ok, ma senza...
che successo!
Approfittare dell'assenza: percorsi di sartorialità immaginativa sul filo [del rasoio (non di Occam)]



**È SEMPRE
LA SOLITA
APERIMERDA**

L'OMBROSO

35
n.
2029
anno XXII



DA UN UNIVERSO PARALLELO, UN'INEDITA COPERTINA N. 35 IDEATA NEL PASSATO PER UN NUMERO IMMAGINICO SU UN FUTURO PROSSIMO (VOTATA PEGGIOR COPERTINA AD A.F.A. 2016).